

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00369806

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda NR

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione colonna

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Frassinoro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1071

DTSF - A 1090

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito emiliano-lombardo

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco di Carrara

MTC - Materia e tecnica ferro/ battitura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 156

MISD - Diametro	25
MISV - Varie	altezza base 24
MISV - Varie	larghezza base 32
MISV - Varie	profondità base 32
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Abrasioni, corrosioni e incrostazioni su tutta la superficie dovute all'esposizione agli agenti atmosferici.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La colonna, posta al centro del piazzale antistante la chiesa, ha per base un capitello rovesciato ed è sovrastata da una croce in ferro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La verifica delle varie posizioni della critica storico-artistica in merito alla cronologia dei pezzi scultorei superstiti (oggi conservati in un deposito a fianco della chiesa di Frassinoro oppure murati, reimpiegati o esposti in bacheche all'interno della chiesa stessa, oppure riutilizzati nelle bifore della cella campanaria) e alla loro originaria e presunta collocazione nell'ambito delle strutture del complesso abbaziale porta ad escludere qualsiasi possibilità di confronto con analoghi manufatti presenti negli edifici romanici del Modenese, suggerendo di collocare i capitelli di maggior pregio nel quadro di una realizzazione unitaria "che risponde, in un luogo storicamente assai importante della geografia degli 'stati' matildici, ad una fase precisa di programmato recupero dell'antico" ("Wiligelmo e Matilde, 1991, p. 361). Anche se, nel complesso, in base al linguaggio stilistico dei pezzi "si deve procedere molto cautamente nell'individuazione e nell'uso di parametri cronologici, perchè molteplici sono le componenti che la caratterizzano e ne determinano le articolazioni, le contaminazioni, le interruzioni e le sopravvivenze" (Trovabene 1978, p. 125). L'impiego prevalente del marmo di Carrara, oltre al calcare "rosso di Verona" tratto da un affioramento presso il passo delle Radici, testimonia un rapporto diretto con le cave di quell'area, mentre l'aspetto formale pare confermare, per alcuni pezzi, la ripresa di elementi caratteristici della tradizione plastica dei secoli VII-IX e, in altri, l'integrazione con elementi più tipici dei secoli X-XI. Per tali motivi, e alla luce di posizioni non concordi fra gli studiosi, si può assegnare la realizzazione dei pezzi di maggior pregio presenti all'interno della chiesa agli ultimi tre decenni del secolo XI verificando l'elaborazione di modelli diversi della cultura plastica lombarda caratterizzati da influssi formali tipici dei secoli precedenti, anche se è stata suggerita (Quintavalle 1977) la possibile esistenza di modelli e suggestioni provenienti dall'area renana in forza di contatti resi possibili con le regioni più settentrionali attraverso i grandi assi viari transappenninici come quello su cui venne ubicata la stessa abbazia di Frassinoro (la via Bibulca che collegava Emilia e Toscana attraverso il passo di S. Pellegrino). In generale per il manteriale lapideo sono state ipotizzate differenti collocazioni originarie, ancora tuttavia da verificare con certezza: per i capitelli scolpiti in marmo di Carrara si suppone un

impiego nella cripta-chiesa (Bassan 1987) oppure nel chiostro (Quintavalle 1977). I capitelli binati e le basi in calcare rosso di Verona si possono riferire al chiostro dell'abbazia di età matildica datandoli presumibilmente tra XII e XIII secolo. Per alcuni dei rimanenti pezzi erratici viene suggerita una datazione all'epoca precedente la fondazione dell'abbazia (secoli IX-X), avvalorando così l'ipotesi circa l'esistenza di altri e preesistenti edifici sacri ubicati lungo la medesima strada, da cui sarebbero stati tratti alcuni materiali, probabilmente destinati a funzioni prevalenti di ospitalità itineraria. Il problema storico-artistico dei marmi di Frassinoro non si risolve, in ogni caso, entro lo spazio della diocesi modenese "ma deve essere letto - almeno per i pezzi databili alla seconda metà del secolo XI - all'interno del modello delle strade dei Pellegrinaggi e della diffusione della Riforma in una fase davvero iniziale del suo lungo corso" ("Wiligelmo e Matilde" 1991, p. 361).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MO CCCXL181

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Maestri V.

BIBD - Anno di edizione

1896

BIBH - Sigla per citazione

00000475

BIBN - V., pp., nn.

pp. 115-187

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Quintavalle A. C.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBH - Sigla per citazione

00000364

BIBN - V., pp., nn.

pp. 357-361

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2001

CMPN - Nome

De Pellegrin L.

FUR - Funzionario responsabile

Trevisani F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	